

Il rilancio di Pianura sostenibile

*Illustrato il nuovo percorso progettuale per il triennio 2019/2021 proposto da Fondazione **Cogeme** con 23 Comuni*

Berlingo

DI SERGIO ARRIGOTTI

Il progetto "Pianura sostenibile" proposto da Fondazione **Cogeme** 10 anni fa continua, e rilancia verso il futuro. È quanto emerso a Berlingo dove è stato presentato nel corso di una mattinata di lavoro il nuovo percorso progettuale per il triennio 2019/2021 proposto in collaborazione con 23 Amministrazioni Comunali della Bassa Bresciana (Barbariga, Berlingo, Borgo San Giacomo, Brandico, Castel Mella, Castrezzato, Chiai, Comezzano Cizzago, Corzano, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Quinzano d'Oglio, Roccafranca, Roncadelle, Rudiano, San Paolo, Torbole Casaglia, Trezzano, Urigo d'Oglio, Villachiera).

Collaborazione in rete. Si tratta di un'esperienza di collaborazione "in rete" sui temi della sostenibilità, ambientale, sociale, economica, culturale dello sviluppo, che dal 2008 ad oggi ha caratterizzato l'at-

tività di monitoraggio e pianificazione territoriale dei comuni della Bassa. Un'intuizione innovativa e non scontata dieci anni fa. La mattinata è stata anche l'occasione per presentare il volume "Pianura sostenibile", che raccoglie dieci anni di proposte e riflessioni e che vede il contributo di importanti personaggi del mondo accademico, politico e amministrativo.

Gli interventi. Il prof. Maurizio Tira, rettore dell'Università di Brescia e referente scientifico di "Pianura sostenibile", ha illustrato i contenuti e l'importanza del progetto e la necessità "per le amministrazioni locali di tenere le tematiche della sostenibilità ambientale al centro delle pratiche di pianificazione e governo del territorio". In una zona in cui, ad esempio, aumentano sempre più le urbanizzazioni e "il consumo di suolo nei 23 paesi aderenti al progetto tra il 2012 e il 2015 è cresciuto di 50 ettari, raggiungendo il 17,4% dell'intero territorio". Elvio Bertolotti, Vicepresidente di Fondazione **Cogeme**, ha

invece illustrato la qualità della rete, i soggetti via via coinvolti, privati, istituzionali, le associazioni di imprese e categorie che hanno affiancato le amministrazioni comunali nello studio e nel monitoraggio della realtà della Bassa. A commentare il tutto gli interventi di Fabio Rolfi Assessore Regionale Agricoltura, Guido Galperti Vicepresidente della Provincia, Alessandro Orizio Vicepresidente Api Industria Brescia, e Davide Lazzari della Coldiretti di Brescia.

Gli obiettivi. Gli obiettivi futuri sono lo sviluppo ulteriormente della rete e delle attività di monitoraggio, e la creazione di una identità territoriale più marcata: magari riconoscendo i comuni della Bassa in un Piano Territoriale Regionale d'Area; o creando anche, come ha proposto l'assessore Rolfi, un Distretto Agricolo della Bassa Bresciana.



Peso: 32%